

se siano state effettuate nel corso degli anni 94-98 ispezioni a contratti da parte della CONSOB;

se risulti che tra le suddette ispezioni Consob sia stata esaminata la posizione della signora Sartoris Gisella, in considerazione degli esposti inviati alla Consob dal procuratore generale Lilla Lucio tramite raccomandate a.r. datate 18 dicembre 1998, 30 dicembre 1998 e 2 gennaio 1999 e se siano state le reali risultanze e se da ciò sia emerso mancato rispetto da parte della Banca Fideuram degli obblighi di controllo sull'operato dei propri addetti e/o promotori finanziari così come prescrivono il Testo Unico di Legge Bancaria 1993, il decreto legislativo n. 58/1998 e regolamenti Banca d'Italia e regolamenti Consob;

se la Consob e/o Banca d'Italia, nel rispetto del reciproco scambio di informativa, siano a conoscenza, per il caso inerente l'esistenza di operazioni effettuate in totale disprezzo delle Leggi dello Stato persino quando la cliente era all'estero e questo nel corso degli anni e quali iniziative si intendano attuare in merito tramite gli organi istituzionalmente a ciò preposti e quali ne saranno le risultanze;

se siano a conoscenza della raccomandata a.r. inviata dalla Banca d'Italia con data 18 ottobre 1999 n. 4920 a Lilla Lucio, procuratore generale della signora Sartoris Gisella e se nel merito il Ministro del Tesoro, nel rispetto delle Sue competenze, intenda sollecitare la Banca d'Italia e la Consob ai sensi del Testo Unico Legge Bancaria 1993 e del decreto legislativo n. 58/1998 ad informarlo per poter rispondere alla presente interrogazione;

se, qualora risulti che siano state effettuate operazioni quando la cliente era all'estero, e perciò prive della espressione

della volontà della stessa, non ritengano che un comportamento come quello della Banca Fideuram sia stato manchevole circa l'esercizio della propria funzione di vigilanza;

se risulti che forse siano state sottaciute o celate alle stesse autorità di vigilanza preposte (Consob e Banca d'Italia) le realtà documentali ed i reali fatti e metodi operativi esistenti nella Banca Fideuram e in particolare alla filiale di Torino, in ciò venendo meno rispetto anche della legge n. 250/1999 (depenalizzazione dei reati minori) con particolare riferimento all'articolo 6 della suddetta legge e quali iniziative le S.L. intendano adottare in merito;

se, in considerazione delle ispezioni Consob presso la Banca Fideuram iniziate già nel lontano 1996 e tuttora in corso, non ritenga opportuno, per tutela reale dei risparmiatori e per il rispetto della direttiva 93/22 CEE ed altre della comunità europea nonché per il rispetto della recente legge sui « paradisi fiscali » attivare nei confronti di Banca Fideuram Spa ulteriori e più approfondimenti controlli, con particolare attenzione alle filiali di Torino, Milano, e quali iniziative intendano attuare a tutela dei risparmiatori e in particolare per i casi citati. (4-27698)

**Apposizione di una firma
ad una interrogazione.**

L'interrogazione a risposta scritta Trantino n. 4-27061, pubblicata nell'Allegato B ai resoconti della seduta del 23 novembre 1999, deve intendersi sottoscritta anche dal deputato Garra.